



Comune di
Paullo

Comune Aperto

anno XXI numero 90 marzo 2006



PACE SUBITO

UN EVENTO ECCEZIONALE

**"Una nevicata
coi
focchi"**



4

CARNEVALE 2006

**Un giorno
di ordinaria
follia**



10

AZIENDA OSPEDALIERA

**Nuovo
direttore
a Melegnano**



3

Fra trasparenza e certezza

L'importanza dei regolamenti

L'opinione del Sindaco Claudio Mazzola

Come in tutti gli enti locali, lo Statuto del Comune di Paullo prevede lo strumento normativo del Regolamento, il quale riveste la medesima importanza che ha la legge nell'ordinamento dello Stato.

Il Regolamento ha il compito di disciplinare le materie di competenza dell'ente come le funzioni amministrative riguardanti in particolare i servizi alla persona, alla comunità, all'assetto del territorio e allo sviluppo economico.

Dall'inizio del mandato, cioè dal giugno 2004, il Comune di Paullo ha adottato un nuovo Statuto e ben 15 regolamenti. Signor Sindaco, in parole povere, a quale criterio si ispirano.

La linea scelta dall'Amministrazione è quella di regolare tutti i settori della vita amministrativa senza peraltro burocratizzare l'esistenza dei cittadini e quella dei funzionali comunali. Il fine è quello di rendere le procedure certe, sia nei tempi che nei contenuti.

Un esempio pratico?

Il cittadino che presenta un'istanza all'Autorità comunale deve sapere entro quanto tempo otterrà una risposta e, soprattutto, nel caso di non accoglimento, ha il diritto di conoscere in base a quale articolo del regolamento viene respinta la domanda.

segue a pagina 2

Come preannunciato il cantiere Aler è ripartito

Ma la strada è in salita

Difficoltà impreviste: salta il finanziamento governativo

Così come preannunciato, il cantiere Aler è ripartito. Malgrado ciò, l'amministrazione comunale ha dovuto cimentarsi con nuovi problemi. Il Centro Servizi Sociosanitari era finanziato con l'esclusione di 8 minialloggi protetti.

Il Comune aveva concorso ad un bando indetto dal governo al fine di ottenere un finanziamento che avrebbe permesso la copertura delle spese di realizzazione di questi minialloggi (697.000 euro).

Nonostante il progetto presentato

dall'Amministrazione si sia classificato 6° a livello nazionale, e quindi a pieno titolo per essere finanziato, si è dovuto incredibilmente constatare che non vi era un centesimo. Questo significa, in parole povere, che lo Stato ha bandito un concorso senza stanziare nulla. Una beffa per i comuni e per tutti i partecipanti a quel concorso: una presa in giro semplicemente vergognosa!

L'Amministrazione, quindi, si è dovuta impegnare a reperire i 697.000 euro mancanti, necessari al completamento del progetto.

In che modo: è stata modificata la convenzione sottoscritta inizialmente con l'Aler, trasferendo sul Centro socioresidenziale 369.000 euro per i quali era stabilito il finanziamento Aler per la struttura denominata "auditorium".

segue a pagina 2



Elezioni 9-10 aprile 2006 Come si vota

Quando si vota

Domenica 9 aprile le urne si aprono alle ore 8.00 e si chiudono alle ore 22.00-Lunedì 10 aprile si aprono alle ore 7.00 e si chiudono alle ore 15.00

I documenti da portare

Dovrete recarvi al seggio con un documento valido di identità (carta di identità o passaporto) e la tessera elettorale. Chi non trova più la tessera elettorale può farne richiesta all'Ufficio elettorale del proprio Comune anche domenica 9 e lunedì 10 aprile, gli stessi giorni in cui si vota.

La nuova scheda elettorale

Le coalizioni saranno disposte in senso orizzontale con i simboli dei partiti, che appartengono alla coalizione, disposti in successione.

Ricordate che la scheda per la Camera sarà rosa, mentre quella per il Senato sarà gialla.

ATTENZIONE: è assolutamente vietato indicare le preferenze. Le schede che riporteranno un nome di candidato saranno annullate.

**Diritti
degli animali:
apre un nuovo
ufficio**

A PAGINA 3

**Lago Gerundo:
il 18 marzo
le
premiazioni**

A PAGINA 11

**Per gli elettori infermi
che non possono recarsi al seggio**

La nuova normativa, in vista delle prossime elezioni, ha stabilito la possibilità del voto a domicilio per quegli elettori in dipendenza vitale da apparecchiature elettromedicali.

Quindi, è possibile votare nella propria abitazione presentando una richiesta al sindaco del comune, non oltre il quindicesimo giorno precedente la data della votazione.

La richiesta, redatta in carta libera, deve essere corredata, oltre che dalla dichiarazione attestante la volontà di votare, dal completo indirizzo dell'abitazione, dal recapito telefonico, da copia della tessera elettorale e dalla idonea certificazione sanitaria rilasciata da un medico dell'Asl.

COMUNE DI PAULLO
La cittadinanza
è invitata all'inaugurazione della nuova
**Sala Consiliare
e delle Conferenze**
mercoledì 22 marzo 2006, ore 20.30
Piazza della Libertà, 1
Prezenteranno
Filippo Penati
Presidente della Provincia di Milano
Paolo Matteucci
Assessore alla Viabilità,
Opere pubbliche stradali,
Mobilità e trasporti



25 anni di Esperienza e Professionalità al servizio dei nostri clienti

PRENOTA LA TUA VACANZA DA PAULLUM VIAGGI E SCOPRI GLI INNUMERABILI VANTAGGI DI CUI POTRAI USFRUITRE

Map Rosso da
399.00 €

Weekend Benessere
219.00 €

Conapie da
595.00 €

Corabi da
990.00 €

VISITA IL NOSTRO SITO - WWW.PAULLUMVIAGGI.IT - REGISTRATI, E RICEVERAI LE NOSTRE MAIL CON LE MIGLIORI OFFERTE

Agenzia Paullo Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290632403 - 0290630736 - mail: lucia@lorenziniapass.it



Vuoi raggiungere 4500 famiglie paullesi? Fai la tua pubblicità su Comune Aperto

Richiedi informazioni o spedisce il materiale pubblicitario via e-mail:

**studioartel@virgilio.it
tel 0399240231**

**comuneaperto@comune.paullo.mi.it
tel 0290631670**



• Lettere in redazione

"In ricordo di frère Roger"

«In una gelida giornata di fine gennaio, con la neve che cadeva fitta e inesorabile, giungevano da tutta Europa (e oltre) decine di migliaia di giovani imbacuccati, con enormi zaini e chitarre...»

Chiedo venia per l'inizio romanzato, ma io me lo ricordo così quel 28 gennaio quando attendevamo con trepidazione l'arrivo dei ragazzi stranieri che avremmo ospitato per qualche giorno in casa nostra.

Ogni anno, la comunità ecumenica di Taizè, fondata dal compianto frère Roger in Borgogna (Francia) nel 1940, prepara un incontro di giovani in una grande città europea. Gli incontri fanno parte di "un pellegrinaggio di fiducia sulla terra" iniziato negli anni '70. I ragazzi che aderiscono sono invitati a portare una testimonianza di pace,

fiducia e riconciliazione. Quest'anno l'incontro si è svolto a Milano, e, come consuetudine, i ragazzi sono stati ospitati per lo più in famiglia. A Paullo sono stati accolti cinque lituani, due polacche e due tedesche. Fatiche linguistiche a parte, l'esperienza di accoglienza è stata molto bella.

Dopo la colazione in famiglia tutti i ragazzi ospitati si recavano a Zelo Buon Persico dove passavano insieme la mattinata pregando e meditando in piccoli gruppi. Indi, si recavano a Milano in Fiera dove insieme a tutti gli altri partecipanti (intorno ai 500000!) pranzavano, continuavano gli incontri e le esperienze di gruppo. Infine, facevano ritorno nelle famiglie alle 22.00 circa. Per l'ultimo dell'anno, veglia di preghiera per la pace e grande festa davanti

al fuoco a Zelo. Nonostante i pochi momenti di condivisione, la freschezza e la cordialità di questi giovani hanno decisamente ravvivato queste giornate intense anche per noi ospitanti che abbiamo anche preparato il pranzo di Capodanno consumato insieme all'Oratorio.

In fondo, ci siamo capiti quasi in tutto, alle parole non comprese supplivano gesti e sorrisi che sgorgavano dal cuore.

E poi, si sa, la tavola avvicina tutti, quando i cibi sono preparati con amore e gioia è tutto più buono! Forse i ragazzi non hanno compreso a fondo la spiegazione dei cibi che venivano loro offerti...ma, vi garantisco, hanno apprezzato comunque! Dopo il panettone e le foto di rito, ci siamo salutati e i ragazzi sono partiti per Milano da dove sarebbero ritornati alle loro

case. Ed era già tutto finito! Sono rimaste le stanze da riassetto...e la nostalgia per quelle faccette serene che vedevamo un po' assonnate ogni mattina e tirate ogni sera prima del "Good night".

Le mie bambine, il mattino dopo mi hanno chiesto: "Dove sono le amiche?". Anche loro, così piccole, hanno respirato quel clima di fraternità festosa che dovrebbe un po' più spesso abitare le nostre case e le nostre comunità spesso fredde, distaccate, se non proprio chiuse. Farebbe meglio a tutti aprire la porta di casa e farci entrare qualcuno di diverso dal solito. Le occasioni non mancano, basta coglierle. Peccato, è durato troppo poco.

Piera Ceccarelli

Grande successo la sera del 21 dicembre

Con i bambini per la Pace!



A distanza di oltre tre mesi dalla conclusione di "Natale Insieme", anche per questa importante e sentita manifestazione comunale viene dunque il momento di stendere un bilancio conclusivo. Non si tratta di stilare un resoconto dei numerosi spettacoli e intrattenimenti, che peraltro hanno ottenuto un discreto successo di pubblico, ma piuttosto di quanto è stato conseguito secondo le finalità proprie della manifestazione: "Costruire la Pace, coltivare la Solidarietà". Il sentimento di Pace, l'aspirazione ad un'umanità riconciliata e perciò priva di inutili conflitti bellici sono stati rappresentati nell'importante manifestazione dei bambini delle scuole di Paullo, che sfilando in una grande fiaccolata per le vie del paese hanno impresso un segno vitale sul desiderio di pacificazione.

Il senso di solidarietà, espresso più pragmaticamente attraverso il tangibile e diretto apporto dei cittadini, ha prodotto un risultato soddisfacente. Il Comitato Paullese di Solidarietà che ha tirato le fila dei contributi in denaro conseguiti attraverso gli spettacoli, ha potuto disporre di un ricavato esattamente di 1.979,90 euro. Questo utile è stato destinato, per buona parte, all'attività di "Paullo for Kenya".



Segue dalla prima pagina - Come preannunciato il cantiere Aler è ripartito

Ma la strada è in salita

Difficoltà impreviste: salta il finanziamento governativo

L'Amministrazione, da parte sua, ha già assicurato la rimanenza (328.000 euro) all'interno del Bilancio 2006.

Oltre a queste risorse, sono stati reperiti altri 72.000 euro per le spese tecniche, necessari alla realizzazione degli 8 minialloggi.

Dunque, le risorse stanziare ammontano alla bellezza di 770.000 euro (circa 1 miliardo e 400 milioni in vecchie lire). Ma non è tutto: altro denaro dovrà essere speso per le sistemazioni esterne, all'incirca 500.000 euro. Inoltre, i particolari arredi della struttura richiederanno altre ingenti risorse.

Quindi, anche se il cantiere è ripartito e sono già

state accantonate le risorse per i prossimi impegni, la strada per il completamento dell'opera è in salita e appare piuttosto complessa, soprattutto sotto il profilo economico. Anzi, molto più complessa che in passato, in quanto per la realizzazione delle opere finanziate, l'Amministrazione Comunale aveva utilizzato entrate straordinarie "una tantum" (vendita di aree, proventi extra dalla convenzione con l'Arcalgas), ora non più realizzabili.

Le nuove risorse, invece, da mettere a disposizione non potranno far conto su entrate straordinarie, ma dovranno essere reperite nelle normali capacità di bilancio.

L'importanza dei regolamenti

segue dalla prima

Quindi, non ci sarà la discrezionalità del sindaco, degli assessori o di qualche funzionario, ma tutto è vincolato dallo strumento normativo.

Ovviamente, questo modo di operare costituisce una garanzia di trasparenza degli atti amministrativi e, prima di ogni altra cosa, comporta un eguale trattamento per tutti, che poi è anche uno dei principi basilari della Costituzione.

Così, le procedure amministrative dovrebbero risultare più semplificate...

In effetti, procedure certe consentono anche ai funzionari comunali di istruire le pratiche in modo più preciso e meno discrezionale, che è anche un modo di lavorare più spedito e corretto.

Sono in cantiere altri regolamenti?

Nei prossimi mesi ne saranno approvati altri, fino a quando tutti i settori della vita amministrativa non saranno disciplinati in modo puntuale.

I cittadini hanno la possibilità di prendere visione di ogni regolamento richiedendoli alla Segreteria comunale. Comunque, l'Amministrazione si impegna, anche attraverso Comune Aperto, a darne piena informazione soprattutto sugli aspetti più significativi delle norme approvate.

I Regolamenti del Comune di Paullo

2004	Regolamento del Periodico Comunale Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi
2005	Statuto del Comune di Paullo Regolamento del Servizio bibliotecario e della sua organizzazione Regolamento di Igiene Urbana Regolamento organizzativo di Protezione Civile Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale Regolamento Servizio di autonoleggio di autobus e autoveicoli Regolamento Comunale del Commercio e su aree pubbliche Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari
2006	Regolamento Generale delle Entrate Regolamento dell'Imposta Comunale Immobiliare Regolamento Consulta Attività Sociali e Volontariato Regolamento per disciplinare l'accertamento e le sanzioni amministrative Regolamento della Consulta Commercio e Attività Produttive Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale



Il Dottor Alberto Scanni nuovo Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano

"Il mio impegno per risolvere la crisi"

Nostra intervista del 16 gennaio sui problemi degli ospedali pubblici sudmilanesi

Dottor Scanni, quali sono le sue prime impressioni sul lavoro che l'attende nella sua veste di nuovo direttore degli ospedali pubblici sudmilanesi?

Sono stato nominato direttore di un'azienda ospedaliera che ha delle buone professionalità, ma che sostanzialmente ha perso una serie di motivazioni, probabilmente a causa della politica gestionale precedente. Una politica che non ha tenuto conto dei rapporti con le comunità locali, non ha favorito le professionalità al suo interno. Purtroppo, ho trovato una situazione di grave disagio, di rapporti pressoché inesistenti, sia all'interno, col personale, sia fra l'azienda e l'esterno. Pertanto, mi sono trovato a dover ricucire tutta una serie di situazioni compromesse.

Per questo motivo, una delle prime iniziative è stata quella di incontrare tutti i sindacati, in particolare quelli dei comuni in cui sono presenti i presidi ospedalieri. Inoltre, ho incontrato il coordinatore della comunità dei sindacati e nello stesso tempo ho voluto essere presente alla riunione del comitato direttivo, per illustrare le mie idee, i miei progetti. Quindi ho ripreso i rapporti con l'Asl, che prima erano solo formali, e poi con le associazioni di volontariato, che vanno assolutamente valorizzate e potenziate: una risorsa etica, ma anche economica.

Fra i primi incontri c'è stato quello, particolarmente delicato, con i sindacati, considerato che prima nessuno li voleva ascoltare e le relazioni con l'azienda si erano notevolmente inasprite. Non è detto che con il sindacato bisogna condividere tutto, però è necessario discutere insieme allo scopo di realizzare dei programmi utili per tutti. Io sono una persona disponibile - ho detto loro - e ho alle spalle una carriera di medico ospedaliero di 35 anni. Il mio lavoro con l'ospedale è stato esclusivo, e questo è il mio biglietto da visita. Questa è la mia concezione sul valore dell'ospedale: una struttura pubblica basilare, in cui l'aspetto dell'attenzione verso i bisogni degli ammalati è fondamentale.

Ho incontrato alcune istituzioni, come le case di riposo, che non erano mai state prese in considerazione: i responsabili sono rimasti strabiliati del fatto

che un direttore generale dell'ospedale volesse parlare con loro. Ma credo che i rapporti debbano essere assolutamente impostati in questo modo, cioè con estrema chiarezza e reciproca conoscenza.

Quali sono in prospettiva le sue linee guida?

E' chiaro che questo è un ospedale difficile, perché fa capo a cinque presidi ospedalieri, con un territorio molto ampio e con non pochi problemi economici. Infatti, noi produciamo in perdita, in quanto le spese delle attività svolte superano i profitti. Quindi, è necessaria un'integrazione, abbiamo bisogno di concordare con l'Asl e con la Regione un impiego più razionale delle risorse. Perché la qualità delle prestazioni è buona, ma va riconsiderata l'adeguatezza delle prestazioni, e poi puntare sulla riorganizzazione del lavoro, sui percorsi lavorativi, riposizionare certe attività in alcuni presidi rispetto ad altri, insomma razionalizzare. A mio modo di vedere, c'è spazio per far bastare quello che ci danno.

Pensa di poter contare su un buon livello di collaborazione nei vari ambiti dell'azienda?

Qui, devo dire che ho trovato una grande disponibilità e una grande accoglienza da parte di tutti, probabilmente perché, in precedenza, si erano sentiti bistrattati al punto che la cosa mi ha molto gratificato ma, nello stesso tempo, anche preoccupato dal rischio di deludere le attese.

C'erano comunque dei provvedimenti, anche semplici, che si potevano prendere subito, e così ho fatto.

Un esempio fra tutti, che sottolinea come in passato non esistevano verifiche e controlli, era l'assenza di segnaletica per i portatori di handicap, riferitami dal sindaco di Vizzolo: motivo per cui i posti nel parcheggio a cui avevano diritto venivano occupati da altri. Problema risolto con quattro pennellate.

L'altro grande problema è quello dell'eccessiva "esternalizzazione" dei servizi. Oggi si tende a esternalizzare tutto, ma qui c'è stata una vera e propria esagerazione, e di conseguenza le strutture interne si sono sentite demotivate e non valorizzate.



Un esempio eclatante è l'ufficio tecnico che si trova a Torino.

Non metto in dubbio la professionalità del personale, ma l'ufficio tecnico interno era qui completamente inoperoso. E' bastato riorganizzare il servizio e ora i due uffici collaborano in perfetta sintonia.

Per affrontare il disagio di gran parte del personale, ho nominato subito un nuovo direttore sanitario, nella persona della dottoressa Crollari; l'altro provvedimento è stato quello di riposizionare i direttori sanitari d'azienda negli stessi ospedali dove avevano maggiore esperienza.

Ci saranno state delle logiche per i cambiamenti operati in precedenza, non discuto, però io qui ho trovato persone scontente e demotivate, sindacati in contrasto con la direzione, sindacati in conflitto con l'azienda.

E' solo un'impressione, ma per quanto le risulta, situazioni di crisi analoghe a questa sono riscontrabili anche nel resto della Regione Lombardia? In sostanza, si tratta di un "malessere"

locale, e sperabilmente transitorio, oppure la crisi è più generalizzata?

Io ho lavorato anche in altri ospedali. Il malessere c'è, ma non come qui. E' una situazione veramente difficile. Ma io non intendo tirarmi indietro e non bisogna credere che lavori malvolentieri.

Se ho accettato c'è una ragione, probabilmente per una situazione di questo tipo era necessario nominare un tecnico super partes, che desse un'immagine diversa, segnali positivi e garanzie.

Ritiene che il volontariato possa collaborare più fattivamente in questa situazione?

Bisogna impiegare, come sono solito dire, un volontariato professionalizzato. Noi abbiamo qui situazioni di volontariato molto avanzato, come nella pediatria.

Quello "giornali vecchi, biscotti secchi," non va più bene. Occorre del personale volontario che si inserisca nelle situazioni, che diventi un po' il quarto

potere dell'ente sistema, che sia ascoltato dalla dirigenza, perché i bisogni dell'utenza devono passare non soltanto per i sindacati, ma anche attraverso chi sta vicino agli ammalati. Un volontariato quindi che si faccia carico anche di responsabilità, che deve capire come muoversi all'interno del sistema sanitario dell'ospedale. Per questo motivo, ho ritenuto necessario nominare una figura responsabile per i rapporti con il volontariato.

La situazione del Distretto Sanitario di Paullo è oltremodo critica.

Il personale amministrativo è stato sostituito con personale proveniente dal settore mensa dell'Ospedale di Melegnano. Le conseguenze sono file interminabili agli sportelli ed incapacità di dare risposte adeguate agli utenti. Inoltre, è stata accertata una riduzione del 25% delle prestazioni degli ambulatori di neurologia e urologia con conseguenti liste d'attesa di mesi. Addirittura per l'Ambulatorio di Ortopedia le prestazioni sono state ridotte del 50%. Le liste d'attesa per le prestazioni odontoiatriche raggiungono i due anni. Anche sotto l'aspetto strutturale e delle attrezzature la situazione è difficile: da molti anni non vengono effettuati investimenti in questo senso.

Ritiene che una situazione così difficile possa essere affrontata e risolta entro un tempo ragionevolmente breve?

E' una delle tante situazioni che cerco di prendere in considerazione. Il nuovo direttore sanitario è entrato in funzione oggi (16.1.06 n.d.r). Ho bisogno di un minimo di tempo per esaminarla e per valutarla fino in fondo. Inoltre, vanno meglio inquadrati i rapporti con l'Asl per potere, di conseguenza, conseguire dei risultati apprezzabili.

Sono a conoscenza di questa situazione, la Regione mi ha segnalato tutta una serie di problemi, peraltro già sottoposti dal vostro comune alla Regione stessa. Io posso promettere che mi impegnerò per risolvere l'attuale situazione di disagio al più presto possibile. Non so i tempi che occorreranno, probabilmente tempi medi, con la massima attenzione al problema in esame.

Allora, buon lavoro, dottor Scanni!

Anche a Paullo un intervento a favore degli animali

Aprire l'Ufficio per i Diritti degli Animali

Un progetto comunale cofinanziato dalla Provincia

di Chiara Savaré

Per la prima volta in Italia un ente pubblico, la Provincia di Milano, ha bandito una gara per finanziare iniziative di tutela e promozione dei diritti degli animali. Il bando ha riscosso un notevole successo e fra i 67 progetti pervenuti da parte delle amministrazioni comunali, di associazioni animaliste e ambientaliste, solo 14 sono stati quelli selezionati... incluso quello presentato dal Comune di Paullo.

Dal 1 marzo presso i locali della Polizia Locale sarà attivo "l'Ufficio per i diritti degli animali", aperto il sabato dalle 9.00 alle 11.00 e un pomeriggio alla settimana. L'agente Loredana Parpinelli, referente del progetto e vigilessa del Comune, raccoglierà le istanze presentate dai cittadini, darà informazioni sulle campagne promosse

se dalla Regione e dalla Provincia, fornirà materiale informativo sulla legislazione che disciplina la tutela degli animali, ecc. Obiettivo del progetto, fortemente sostenuto dall'assessorato all'ambiente, è quello di istituire uffici locali che si occupino dei diritti degli animali al fine di "Creare un rapporto naturale fra l'uomo, il territorio e gli animali, imparando a convivere con essi."

Siamo partiti da esigenze concrete - spiega l'assessore Auden Bavaro - per arrivare ad analizzare e considerare i servizi che il nostro paese offre; basti pensare che a Paullo sono più di 1000 i cani registrati, il che significa che il 15% delle famiglie ne possiede almeno uno".

Le attività dello sportello interesseranno prevalentemente gli animali domestici più comuni, quindi cani e gatti, ma saranno



messe a disposizione anche guide informative e normative relative ai rettili e ai volatili.

Numerose e varie, inoltre, le iniziative previste che spazieranno dalle campagne di promozione (attraverso la diffusione di opuscoli, incentivi economici per chi adotta un animale in canile, interventi specifici e pattugliamenti della Polizia Locale...), alle attività di sensibilizzazione (nelle scuole elementari, attraverso serate a tema, concorsi fotografici...) fino a vere e proprie forme di collaborazione con Asl e veterinari. Un'iniziativa degna di lode, dunque, che coinvolgerà la cittadinanza in numerosi e variegati progetti a tutela degli animali e dei loro diritti.



Disagi per la viabilità cittadina

"Una nevicata coi fiocchi"

Utilizzate 21 tonnellate di sale

L'hanno definita come la quinta nevicata degli ultimi 120 anni. Vero o falso che sia, la neve caduta alla fine di gennaio su Paullo ha raggiunto i 55 centimetri d'altezza. Una nevicata di questa portata ha inevitabilmente provocato non solo su Paullo, ma in tutta la regione, problemi, danni e inconvenienti, soprattutto nella praticabilità delle strade.

Per la nostra cittadina, un esempio su tutti sulla situazione delle strade e della viabilità, è sufficiente dire che verso le ore 23 del 26 gennaio scorso il Comune è stato allertato dalla Protezione Civile per mettere a disposizione un punto di ristoro e dei servizi igienici per le persone che, sui pullman di linea, provenivano da Milano diretti oltre Paullo. Questi pendolari erano intrappolati da ben 7 ore sugli automezzi: un tempo infinito se si considera che dovevano percorrere non più di 13 chilometri. L'Amministrazione Comunale, fin dai primi fiocchi di neve, ha attivato tutti gli uomini e i mezzi comunali e non, disponibili. Erano in servizio 4 mezzi dotati di lama spartineve, 2 trattori spargisale, una piccola lama per marciapiedi, 3 ruspe, un trattore con lama, 3 camion per il trasporto della neve e 2 piccole escavatrici. A questi mezzi si sono aggiunti 18 spalatori.

L'insieme delle operazioni è stato coordinato da 6 tecnici comunali e da 7 vigili della Polizia Locale. A tutto ciò, si è aggiunto l'importante supporto dei volontari della Protezione Civile di Paullo/Tribiano.

Per cospargere le vie e i marciapiedi di sale, sono stati utilizzati 875 sacchi di cloruro di sodio da 25 chilogrammi l'uno (oltre 21 tonnellate!), ai quali vanno aggiunti altri 500 chili di uno speciale prodotto per sciogliere il ghiaccio.

Malgrado questo grande ed eccezionale sforzo che ha visto la macchina comunale impegnata tra le 15 e le 16 ore al giorno, e costato ben 50.000 euro, inevitabilmente si sono verificati alcuni disagi.

Eventi meteorologici di questa portata, eccezionali per come si presentano, hanno fatto ricordare l'ultima imponente nevicata, quella storica del 1985. Ma le condizioni climatiche, dicono gli esperti, dovrebbero mutare radicalmente e questi eventi da eccezionali, diventare la norma. Di conseguenza, è inevitabile che per il prossimo futuro le amministrazioni comunali debbano dotarsi di mezzi ancora più efficaci.

La popolazione ha comunque risposto molto positivamente alla contingente situazione di disagio. Numerosi cittadini,



armati di pala, hanno contribuito alla rimozione della neve, liberando i marciapiedi di fronte alla propria abitazione.

La stragrande maggioranza di loro ha dunque compreso le difficoltà e ha sopportato gli inevitabili disagi, ma vi è stata anche una minoranza, seppur piccola, che invece non si è resa conto della difficile situazione dimostrandosi insopportabile e intollerante, purtroppo nei confronti degli spalatori che ininterrottamente stavano lavorando da 15 ore. Ma forse, anche questo, rientra nella norma...

Influenza aviaria e pandemia influenzale

Domande e risposte

Pericolo di contagio da influenza aviaria. A cura dell'ASL Milano 2

L'influenza umana e l'influenza aviaria sono la stessa cosa?

No, sono forme influenzali causate da virus differenti.

Quando si segnala che l'influenza aviaria è giunta in Turchia a cosa ci si riferisce?

Al fatto che alcuni animali sono stati colpiti dal virus H5N1 e non che uomini si siano ammalati.

E' possibile per un cittadino italiano ammalarsi di influenza aviaria? L'unica possibilità è di venire a contatto con un animale malato vivo o appena morto, evenienza che quindi riguarda esclusivamente allevatori o addetti alla macellazione. Va però precisato che, finora, il virus H5N1 non ha colpito alcun allevamento italiano; si sono infatti verificate epidemie di influenza aviaria, ma da ceppi meno aggressivi. Ad oggi, quindi, la possibilità di un cittadino comune di ammalarsi di influenza aviaria è praticamente nulla.

Potrebbe succedere di prendere l'influenza aviaria da un'altra persona (ad esempio proveniente dal sud-est asiatico o dalla Turchia)? No, perché finora il virus H5N1 non presenta caratteristiche tali per passare da un uomo malato ad un altro. Non sono cioè stati segnalati casi, nel mondo, di persone che si siano ammalate senza aver avuto contatti con animali malati.

Come vengono controllati gli uccelli selvatici? Il Ministero della Salute ha affidato questo compito all'Istituto Nazionale Fauna Selvatica che effettua, come ha già fatto l'anno scorso, un monitoraggio nelle zone umide del territorio italiano, Lombardia compresa. Inoltre anche i cacciatori sono stati inviati a collaborare, per esempio consegnando alle autorità sanitarie eventuali animali rinvenuti morti.

Gli allevamenti avicoli lombardi sono sicuri? Sì, tutti gli allevamenti avicoli lombardi sono, da anni, sotto il controllo ufficiale dei Servizi

veterinari delle ASL che li sottopongono a periodici sopralluoghi per verificare il rispetto delle norme di biosicurezza e a piani di monitoraggio per individuare tempestivamente l'eventuale presenza di animali infetti.

In caso di insorgenza di eventuali focolai di influenza aviaria negli allevamenti, le autorità competenti sanno cosa fare?

Absolutamente sì, lo dimostrano i fatti: dal 1999 ad oggi in Lombardia si sono avuti ben 3 epidemie di influenza aviaria e i provvedimenti adottati dai Servizi Veterinari delle ASL sono stati molto efficaci limitando la diffusione dell'infezione e i danni economici agli operatori del settore.

E' pericoloso tenere volatili "da compagnia" (pappagallini, ecc..)?

Assolutamente no, anche perché generalmente sono animali che stanno in gabbia e quindi non potrebbero essere contagiati da altri volatili.

I piccioni possono costituire un veicolo di influenza aviaria?

No, perché i virus influenzali non sono in grado di provocare la malattia.



Maneggiare pollame - mentre lo si prepara per la cottura - è pericoloso?

E' importante adottare le normali misure igieniche utili per la prevenzione di tutte le eventuali patologie che potrebbero essere trasmesse (in primis la salmonellosi). Ad esempio, lavarsi le mani dopo aver maneggiato carni crude e uova, tenere separati gli alimenti cotti dai crudi, conservare i cibi non consumati subito in frigorifero.

La possibilità di contagiarsi con il virus, anche in caso provenisse da animale infetto, è invece pressoché nulla, poiché:

- a. i virus, in generale, sopravvivono e si riproducono solo in organismi viventi o da poco abbattuti;
- b. il contagio avviene, per l'uomo, inalando materiale infetto e non per via alimentare.

C'è una remota possibilità di contagiarsi mangiando carni di pollo se il virus dell'influenza aviaria dovesse passare all'uomo?

La carne di pollo cotta non è mai in grado di trasmettere l'infezione, e comunque la trasmissione da uomo a uomo avverrebbe solo attraverso la via aerea inalando goccioline di saliva emesse da un malato e non la via alimentare.

Le carni avicole provenienti dai Paesi dell'Estremo Oriente sono un pericolo?

L'importazione di carni dai Paesi dell'Estremo Oriente sono vietate.

COMUNE DI PAULLO
PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO ALLA CITTADINANZA

IL SINDACO

INVITA ALLE SEGUENTI MISURE PREVENTIVE ALL'INFLUENZA "AVIARIA" SUGLI ALLEVAMENTI RURALI:

- 1 recinzione, con doppia rete zanzariera delle arce all'aperto in cui sono allevati i volatili;
- 2 copertura delle zone di alimentazione e beveraggio, in modo da scongiurare la sosta dei volatili selvatici ed evitare il contatto con i mangimi e l'acqua;
- 3 esclusione dell'utilizzo per l'abbigliamento di acqua proveniente da serbatoi di superficie in cui abbiano accesso i volatili selvatici (salvo che l'acqua sia opportunamente trattata);
- 4 quando il detenore degli animali ritenesse non conveniente adottare le misure di cui sopra, gli animali possono essere macellati;
- 5 Tutti gli allevamenti avicoli, ancorché di tipo familiare, sono sollecitati a registrarsi presso il Dipartimento Veterinario al distretto di competenza.

IL SINDACO
Claudio Mazzola

Sono in corso verifiche per individuare eventuali importazioni clandestine che comunque non riguardano i normali canali commerciali. Inoltre tutte le carni avicole prodotte a partire dal 17 ottobre devono riportare in etichetta l'origine/provenienza.

Potrebbero esserci persone che divengono portatori del virus dell'influenza aviaria e quindi trasmettono l'infezione senza essere malati?

Non può essere escluso che vi siano delle persone infette senza sintomi, ma, per tutti i virus influenzali la trasmissione avviene per un brevissimo periodo - pochi giorni dopo l'infezione, anche durante l'incubazione, e nelle prime fasi sintomatologiche - quindi anche eventuali infetti trasmetterebbero per pochi giorni. In ogni caso **non esistono portatori cronici**, ossia persone che trasmettono a lungo l'infezione.



Lavori in corso

Le opere pubbliche

Malgrado un inverno particolarmente rigido, e nonostante le nevicate, i cantieri comunali non si sono fermati



Un parking importante

Un altro grande parcheggio per automezzi pesanti è stato realizzato nelle vicinanze del fabbricato della Barilla/Number One.

La nuova area di sosta è destinata esclusivamente per gli autocarri e gli autoarticolati di cittadini che risiedono a Paullo e che, fino ad ora, nelle ore notturne o nei giorni festivi, posteggiavano i propri mezzi nelle vie cittadine.

D'ora in poi, vigerà l'obbligo di posteggiarli fuori dal centro abitato.

Il nuovo grande parcheggio di 3.000 mq, potrà ospitare fino a 15 TIR.



Nuova rotonda

È stata realizzata una nuova rotonda tra via Fratelli Cervi e via Salvo d'Acquisto, un intervento per garantire la massima sicurezza in un incrocio che, per come si presentava e per l'incremento del traffico prodotto dal vicino nuovo supermercato, richiedeva una risoluzione efficace.

La messa in sicurezza di questo snodo stradale cittadino è costata 45.000 euro. Oltre alla segnaletica orizzontale, è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione al centro della rotonda che verrà installato prima dell'estate.



Sala consiliare: lavori in foto finish

Finalmente anche Paullo avrà uno spazio adeguato per assemblee, convegni e incontri con la cittadinanza. Questo nuovo locale, posto al primo piano della biblioteca comunale, sarà anche utilizzato per le sedute del consiglio comunale.

Si conclude così la ristrutturazione completa di un edificio storico per Paullo. Nato come Casa del fascio nel 1938, poi Casa del popolo dal '45, è stato anche sede di ambulatori medicospécialistici. Oggi, al piano terra ospita i servizi bibliotecari e culturali, e al piano superiore un salone di 160 mq, 3 aule per corsi e attività varie (75 mq), oltre un atrio (40 mq) e i servizi igienici (18 mq).

L'opera, pur evitando inutili sprechi, è sicuramente di qua-

lità, curata nei minimi particolari e prevede l'impiego di moderne tecnologie che consentiranno, fra l'altro, anche la realizzazione di videoconferenze.

Quello della nuova aula consiliare sarà uno spazio a disposizione, oltre che dell'amministrazione comunale, di tutti: gruppi, associazioni, partiti, comprese le aziende e le società private per convegni e meeting che necessitano di uno spazio decoroso e attrezzato. Tutto questo non potrà ovviamente avvenire gratuitamente. Tranne che per le manifestazioni patrocinate dall'amministrazione, chi vorrà utilizzare questo spazio dovrà corrispondere il rimborso delle spese gestionali.

Il risultato finale della ristrutturazione non è uguale al progetto che Comune Aperto illustrò sulle sue pagine nel 2002.

L'attuale amministrazione, prima che iniziassero i lavori al piano superiore dell'edificio, ha bloccato le opere e studiato soluzioni ottimali diverse rispetto al progetto iniziale. Un progetto che prevedeva due saloncini di circa 40 mq ciascuno, due uffici invero poco funzionali e che nel complesso è stato ritenuto insufficientemente razionale e utilizzabile.

La modifica a questo progetto non ha comportato però la semplice demolizione di tavolati, ma di pareti portanti con la conseguente realizzazione di opere complesse.

Il risultato della ristrutturazione appare più che soddisfacente e potrà essere, quanto prima, constatato dalla cittadinanza.

Una grave perdita per la comunità paullese

La scomparsa del professor Giorgio Bocca

È trascorso un mese dalla morte del nostro concittadino Prof. Giorgio Bocca. La sua scomparsa ha lasciato un vuoto profondo per la sua grande carica umana e cristiana. Aveva 53 anni, è stato stroncato da una grave malattia. La sua presenza in Paullo è iniziata negli anni Ottanta ed è stata caratterizzata da un forte impegno dovuto alle sue competenze professionali. Da subito si è messo al servizio della comunità paullese, dedicandosi con grande passione alla formazione del settore scolastico,



anche in ambito locale. I suoi interventi sul Bollettino Parrocchiale erano sempre seguiti con attenzione perché espressi con chiarezza e semplicità. La sua intelligenza profonda e vivace è stata messa al servizio degli altri senza mai dare sfoggio della sua personalità. Grazie a questa sua chiarezza e sensibilità, erano seguiti con attenzione sia gli incontri di catechesi che i corsi di preparazione ai fidanzati. Dimostrava sempre, comunque, il suo Amore profondo verso la Chiesa e la sua Fede convincente in Cristo Salvatore. Ciò che trasmetteva non era solo frutto di studio e di ricerca, ma soprattutto di convinzione personale. Trasmetteva dopo aver macinato in se stesso la Parola. E questa è stata anche la sua caratteristica nello svolgere la professione come insegnante sia all'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano nella facoltà di Pedagogia, sia presso la Libera Università di Bolzano facoltà di Scienza della Formazione di Bressanone, dove insegnava dal 2004.

Per diversi anni ha pure insegnato presso l'Istituto di Scienze Religiose di Milano; membro del consiglio nazionale della SIPED, Società italiana di Pedagogia. Era collaboratore nazionale dell'AGESC (Associazione genitori scuole cattoliche) per la quale ha organizzato diversi corsi; collaborava col Centro Studi per la Scuola Cattolica, con la IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa), con l'Editrice La Scuola di Brescia (redazione di professionalità con pubblicazione di alcuni volumi), con il CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane) seguendo tutta la ricerca sulla qualità della Scuola. Varie attività in cui la competenza, professionalità e passione non sono mai venute meno. Anche dopo il primo intervento chirurgico non ha voluto staccarsi dalla scuola: i "suoi alunni" erano in cima a tutti i pensieri e gli alunni si sono resi conto della grande perdita avuta con la morte di Giorgio. Nei messaggi dicevano: "Speriamo venga sostituito da uno come lui!"

La sensibilità verso gli altri era il suo stile di vita. In ospedale non si adagiava sul suo dolore. Era disponibile verso gli altri ed attento alle sofferenze dei vicini con parole di speranza ed anche con interventi per migliorare il disagio comunque presente in ogni ospedale. La sua scomparsa è stata prematura, ma nell'ottica del Suo Signore ha un cammino preciso: "Se il chicco di grano non muore, non può dare frutto". Seguendo questo cammino di Fede che Giorgio ci ha aiutato a scoprire, dobbiamo continuare, pur nel dolore del distacco, perché uniti nella Comunità dei Santi. Giovanna, Marta e Roberta: un grazie sincero per il Dono che ci avete dato.

Giuseppe Maraschi

Il saluto di Paullo a suor Carla Lavelli

Una domenica un po' speciale quella del 20 novembre. Grazie alla precisa organizzazione del gruppo di ex allieve della scuola Maria Ausiliatrice, guidate da Mariateresa Torresani, un intero pullman di paullesi si è diretto a San Colombano al Lambro. Unico scopo quello di portare il proprio caloroso

saluto a suor Carla Lavelli, fino allo scorso luglio direttrice della scuola materna paritaria paullese. A partecipare alla trasferta, oltre ad una cinquantina di paullesi, soprattutto donne, di tutte le età, anche il parroco don Sandro Bozzarelli ed il sindaco Claudio Mazzola.

Un pomeriggio ricco di affetto e partecipazione, interamente dedicato a suor Carla, che lo stesso affetto è riuscita più volte a trasmettere a tutti i cittadini di Paullo. Un'occasione unica in cui l'amministrazione comunale ha voluto consegnare alla ex direttrice della scuola materna paritaria una targa, proprio a riconoscimento del lavoro svolto, con grande passione e competenza, con i bambini e le loro famiglie. Dopo un breve intervento delle due autorità, don Sandro ed il sindaco Mazzola, e dopo un piccolo rinfresco organizzato per l'occasione suor Carla ha fatto da guida, per tutti i partecipanti paullesi, mostrando la scuola materna da lei ora diretta a San Colombano. Quel che è certo, ed è senza dubbio emerso dal pomeriggio che il gruppo di paullesi ha trascorso in trasferta nell'alto lodigiano, suor Carla è rimasta nel cuore di Paullo, così come la nostra cittadina è rimasta nel suo. Il suo grande senso collaborativo ed il suo forte spirito altruista la faranno certamente restare nella storia della nostra cittadina, in quella storia fatta di volti di uomini e donne semplici, che grazie al loro impegno e soprattutto alla loro umiltà rendono grande anche il nostro paese.

M.B.

Corso propedeutico allo Shiatsu

Aperto a tutti

Inizio corso:

lunedì 6 marzo 2006, ore 18.00

Il corso avrà una durata di 20 ore

con cadenza settimanale

Sede del corso:

Palestra Scuola Elementare

via Mazzini Paullo

Per informazioni: 338-6187423

I.R.T.E.

Istituto Ricerche e Terapie Energetiche



X edizione del concorso "Vetrina più...". Riconoscimenti ad associazioni e realtà commerciali paullesi

Un premio ad attività e fantasia

L'incontro annuale è stato anche occasione di bilanci e riflessioni

di Savina Squarciotta

Anche quest'anno il Comune di Paullo ha premiato l'attività, il coraggio e la fantasia dei commercianti locali: infatti lo scorso nove febbraio, nella sala di lettura della biblioteca comunale, visto che la sala conferenze è in ristrutturazione, alla presenza del sindaco Claudio Mazzola, dell'assessore al commercio Marta Battioni e del presidente dell'Unione Commercianti Mandamento di Melegnano Giuseppe Spiniello, si sono tenute le premiazioni per la decima edizione del concorso "Vetrina Più...". Durante la serata si è degnamente celebrata l'operosità paullese, ma c'è stata anche l'occasione per porre l'accento sulla difficile situazione economica dell'Italia. I dati sono purtroppo impietosi: la crescita economica è stata inferiore all'un per cento e le previsioni per il 2006 non sono rosee; però ciò sembra essere stato per i nostri commercianti uno stimolo a fare sempre meglio: infatti, la Consulta per il commercio, presieduta dal signor Ferdinando Candiani, ha prontamente proposto nuove idee per incentivare l'attività produttiva del paese. Il signor Spiniello si è invece detto più ottimista al riguardo e ha citato l'esempio di Melegnano, in cui alcune promozioni hanno sovvertito il trend negativo: per questo ha esortato i commercianti paullesi a non pensare in negativo, ma ad essere la forza trainante del paese. Ha poi ricordato che a Paullo sei insegne hanno chiuso, ma altrettante hanno aperto: il bilancio quindi non è negativo. Il sindaco ha però rammentato la diversa natura dell'attuale crisi economica, attribuibile in gran parte alla crescente concorrenza dei paesi dell'Est. Infatti in Italia l'industria subisce maggiormente la crisi rispetto a quanto accade in altri paesi europei perché ha investito poco nella tecnologia: investire nella ricerca e nella modernizzazione delle imprese è sembrata l'unica risposta possibile alla crisi, sempre puntando sulla qualità, secondo la migliore tradizione italiana. Il sindaco ha poi ricordato l'impegno del Comune per aiutare l'economia loca-

le, con interventi mirati a favorire il commercio e i trasporti (riqualificazione della Paullese e della S.P. 181, prolungamento della linea 3 della metropolitana, nuova circoscrizione, parcheggio automezzi) e ha parlato anche della presunta realizzazione del centro commerciale. In effetti il piano regolatore del Comune prevede dal 1984 un'area destinata a scopi ludici o commerciali e i proprietari hanno presentato un progetto per far fruttare il loro investimento, ma la destinazione dell'area non è stata ancora definita e tale decisione è comunque competenza della Regione (per di più la legge regionale sul commercio è scaduta). La Giunta non ha quindi condizioni concrete per valutare l'effetto di un tale intervento sul territorio e si impegna a coinvolgere i commercianti locali quando si dovrà e potrà prendere una posizione. Infine, il sindaco ha esortato i rappresentanti del commercio locale a lavorare con tenacia e convinzione per vincere le difficoltà, proprio come hanno fatto i premiati: la "Profumeria Sara" di Donatella Fiazza e "Il Matitone" di Maria Rosaria Dianese, che si sono aggiudicati ex-aequo il "Premio più... Natalizia"; "Immagine Donna" della Soc. Jeans Shop di M. Ausilia Corti & C. s.n.c. e la "Cartoleria Riva" di Mirella Brunetti, che hanno vinto a pari merito il "Premio Originalità"; la "Soc. Pasticceria Bar Lupi" di Camilla Droghi & C. s.n.c., vincitrice del "Premio Bar". Inoltre sono state conferite delle medaglie d'oro a quelle attività ed associazioni che si sono particolarmente distinte per la dedizione e l'impegno profusi a servizio della collettività, lasciando un'impronta profonda sulla storia a sui costumi del nostro paese.



La famiglia Orsi

Gelateria Orsi

Si tratta ormai di un simbolo di Paullo: da quarantacinque anni è il ritrovo di golosi e buongustai, non solo paullesi. Nata nel 1961 per opera di Giocondo Orsi, per tutti Gino, scomparso pochi mesi fa, la gelateria si è subito imposta, non solo per l'indubbia qualità artigianale del prodotto, ma soprattutto per la professionalità e la cortesia del suo fondatore e della consorte, la signora Romilde

Ferrari. Oggi la gelateria, gestita dai figli del signor Gino, Daniele e Lorella, e dal cognato, il signor Pierluigi, continua ad essere un motivo di vanto per il nostro paese, grazie anche alla capacità di rinnovarsi della famiglia Orsi, in modo da accontentare anche i palati più difficili. E sempre con un sorriso per tutti.

Foto Ottica Prestinari

Tale attività è stata fondata nei primi anni Venti da Carlo Prestinari: il fatto che dopo tanti anni sia ancora un punto di riferimento per chi cerca arte e professionalità insieme è la miglior prova di una grande competenza, più di mille parole. Competenza che ha attraversato tre generazioni della famiglia Prestinari: il signor Carlo ha passato il testimone al figlio Walter (e alla di lui moglie Maria), al quale dal 1986 si è aggiunto anche il figlio Fabrizio, che ha introdotto anche il settore ottico, sempre con ottimi risultati. Insomma da più di ottant'anni la famiglia Prestinari ha impresso sui rullini la storia



Fotottica Prestinari



Ferdinando Candiani, Presidente della Consulta per il Commercio e l'Assessore al Commercio Marta Battioni

del paese, i suoi momenti più felici e quelli più intensi, le manifestazioni civili e quelle religiose. Con i dovuti aggiornamenti tecnologici, ma senza lasciarsi travolgere dalla logica di un mercato sempre più aggressivo, privilegiando invece l'attenzione al cliente e alle sue esigenze.



Corpo Bandistico Paullese "Santa Cecilia"

La sua storia è legata a doppio filo alla storia di Paullo: la sua data di nascita, da fonti del giornalismo locale, la attestano negli ultimi anni dell'Ottocento, precisamente nel 1888. La sua prima attività è legata a don Giovanni Benini, ai tempi parroco di Paullo, e alle celebrazioni religiose: a causa delle difficoltà, come l'iniziale divieto di partecipare a feste civili e private, e le guerre mondiali, che non consentivano ovviamente la normale attività, il corpo si divide in due gruppi, la Banda del Partito Popolare, dal nome del movimento cattolico, e la Banda del Comune. La fusione (con l'attuale denominazione) risale agli anni Sessanta, sotto la direzione artistica del maestro Mario Spini. Oltre ai meriti artistici, che hanno permesso al Corpo diverse esibizioni, molto apprezzate, in piazze e sale da concerti, vanno sottolineate la passione e la familiarità che lega i suoi componenti, senza dimenticare il suo contributo alla collettività, togliendo molti ragazzi dalla strada (soprattutto negli anni passati). Attualmente la formazione, diretta dal maestro Giuseppe Boselli, comprende 39 musicisti e 3 collaboratori, di tutte le età, dagli undici anni dei più giovani alle tante primavere di Luigi Bazzani, il veterano.

Sono più di 400 gli stranieri residenti nella nostra cittadina

Sportello immigrati: informazioni e novità

Intervista all'assessore Auden Bavaro

Comune di Paullo
Assessorato all'Istruzione e alla Cultura

la collaborazione con il Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente

Corso di lingua italiana per stranieri
Curso de idioma italiano para extranjeros
دورة تعليم اللغة الإيطالية للأجانب
Cours de langue italienne pour étrangers
Course of italian language for foreigners

25.3.2006 - 24.6.2006

Informazioni e iscrizioni
Informaciones e inscripciones
Information et inscriptions
Information and enrolment

Biblioteca Comunale di Paullo, Piazza della Libertà n.1
Biblioteca Municipal de Paullo, Piazza della Libertà n.1
Bibliothèque Communal de Paullo, Piazza della Libertà n.1
Paullo Public Library, Piazza della Libertà n.1

0290630032

A più di un anno dall'apertura di questo servizio, qual è il bilancio che può trarre?

Ci possiamo ritenere più che soddisfatti: il progetto è stato finanziato anche per quest'anno e l'affluenza, grazie alla capillare informazione ad opera degli uffici e al "passaparola" fra gli utenti, ha registrato nel corso dei mesi un graduale incremento.

Quali sono i motivi che vi hanno indotto a pensare ad uno Sportello Immigrati?

Il modo di lavorare di quest'amministrazione consiste nel riflettere e cercare di capire quali sono i problemi a cui dare rilievo: quando ci si è resi conto, dati alla mano, che gli immigrati a Paullo sono più di 400, ci è sembrato necessario. E' doveroso per un'amministrazione garantire servizi rivolti ai soggetti socialmente più deboli.

Quali sono i servizi offerti dallo Sportello?

Riteniamo utile dedicare un servizio agli immigrati perché sappiamo che numerose sono le difficoltà cui vanno incontro quotidianamente: qui vengono offerte loro informazioni relative ai permessi di soggiorno, al ricongiungimento familiare, ai rapporti con gli uffici pubblici, indicazioni relative ai servizi di assistenza sanitaria, ai corsi di lingua italiana...

Ci parli del corso di italiano per stranieri: le edizioni precedenti hanno ottenuto un buon riscontro?

Si tratta di un servizio molto richiesto: a marzo prenderà il via la terza edizione che si terrà nella nuova aula corsi presso la sala consiliare, non appena saranno terminati i lavori di ristrutturazione. La maggior parte degli stranieri che vivono a Paullo ha raggiunto una discreta conoscenza dell'italiano: a questo proposito abbiamo deciso di scaglionare gli iscritti in 2 gruppi, delineando così un corso base ed uno intermedio per chi deve perfezionare la conoscenza della lingua. In questi mesi, inoltre, stiamo lavorando per individuare e progettare iniziative concrete finalizzate a sostenerli nell'accesso ai servizi.

Di che cosa si tratta?

La Provincia ha invitato il Comune di Paullo e gli altri comuni che fanno parte del distretto, a partecipare ad un progetto sperimentale: attraverso lo Sportello Immigrati sarà possibile, in sinergia con la Provincia, la Regione e la Questura, richiedere ed ottenere tramite e-mail il permesso di soggiorno. Naturalmente il Comune ha aderito con grande entusiasmo a quest'iniziativa: i dettagli organizzativi e gestionali sono tuttavia ancora in fase di definizione.

Quali sono i progetti per il futuro?

Un Comune come il nostro fa ancora poco; non abbiamo ancora sviluppato le potenzialità che tale problematica richiederebbe. Dopo aver adempiuto alle funzioni obbligatorie e dopo averli aiutati a superare i problemi principali quali la casa o il lavoro, ci auspichiamo di raggiungere un maggior coinvolgimento della popolazione straniera nella vita sociale del Paese.

(a cura di Chiara Savarè)

www.comune.paullo.mi.it

Comune di Paullo

Home | Servizi | Contatti

Comune di Paullo - Piazza della Libertà n. 1 - 20060 Paullo (MI) - Tel. 02 90630032 - Fax 02 90630033



Stazione di monitoraggio posizionata dall'Arpa

Rilevamento della qualità dell'aria

Su richiesta dell'Amministrazione comunale

di Chiara Savarè

Da circa 40 giorni un insolito furgone è parcheggiato in Piazza della libertà proprio di fronte alla biblioteca: si tratta di una stazione di rilevamento posizionata dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) su richiesta dell'amministrazione comunale, al fine di monitorare l'inquinamento atmosferico di Paullo. Il laboratorio mobile è stato posizionato in via Milano, all'incrocio con via Mazzini, una zona nella quale il traffico negli orari di punta raggiunge il più elevato livello di concentrazione a cui il paese sia esposto: in questo modo i dati saranno in grado di valutare la qualità di ciò che respiriamo nelle situazioni e condizioni più critiche.

La misura della qualità dell'aria, utile per garantire la tutela della salute della popolazione, è prevista dalla legislazione europea (Direttiva 96/62 CE) e recepita da quella italiana (Dlgs 351/99): è quindi un dovere che le Regioni, in quanto enti competenti in materia, si im-

pegnino a supportare l'azione delle amministrazioni più sensibili in materia di prevenzione e tutela ambientale.

L'ambiente, infatti, viene spesso trascurato od ignorato, ma è fondamentale che in ognuno di noi si faccia forte una sensibilità ecologica che diventi guida del nostro vivere quotidiano. Sono poche, semplici e ben note a tutti le attenzioni da adottare: vere e proprie alternative per un ambiente più vivibile.

L'ultimo monitoraggio effettuato nel nostro Comune risale al 2003 e, nonostante l'elevato livello di inquinamento delle grandi città limitrofe quali Milano o Lodi, i dati erano rassicuranti e mostravano come nessuna delle componenti rilevate avesse raggiunto, e nemmeno sfiorato, a Paullo, i livelli di allerta.

Per il 2006 dovremmo ancora pazientare: è stato chiesto infatti all'ARPA di prolungare il periodo di permanenza della stazione mobile cosicché i dati rilevati dal laboratorio non possano essere falsati dalle informazioni "anomale" registrate durante la nevicata di gennaio.



Un mare di gocce

a cura della Scuola elementare Paullo 2004/05



FIDAS MILANO
A. L. A.



ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA
DONATORI DI SANGUE
Sezione di Paullo - Via Mazzini, 19 - Tel. 02 90633022

Ad Arma di Taggia



30 dicembre 2005

L'Associazione Carabinieri di Paullo da oltre tre lustri, organizza con i soci e familiari e i simpatizzanti, circa un centinaio, un soggiorno ad Arma di Taggia (IM) tra la prima e la seconda decade del mese di dicembre nell'albergo Solidago, dove trova una calorosa ospitalità. In tale periodo i commilitoni partecipano con la bandiera della sezione di Paullo alla commemorazione di S. Barbara, patrona dei Marinai d'Italia, organizzata dalla sezione di Arma di Taggia.

In tale circostanza, è consuetudine la visita ai soggiornanti del sindaco che partecipa alla cerimonia con il Gonfalone della città di Paullo. Quest'anno il sindaco Claudio Mazzola, per inderogabili impegni, non ha potuto partecipare alla cerimonia ma è stato rappresentato dall'assessore Marta Battioni e dal consigliere Luisa Semenza. Da segnalare anche la partecipazione del Presidente dell'Associazione Carabinieri Angelo Neri. Nel corso del soggiorno i soci hanno allestito in un salone dell'albergo un significativo presepe come da fotografia allegata.

Associazione l'Abbraccio di Paullo

Per i bimbi del Nicaragua

Cena di solidarietà a sostegno dell'ospedale di Managua

Si sono ricavati circa 4.500 euro grazie alla massiccia adesione alla cena benefica organizzata dall'Associazione l'Abbraccio di Paullo per venerdì 2 dicembre dell'anno appena concluso. L'intero ricavato è stato già debitamente devoluto al progetto che l'associazione paullese porta avanti da oltre due anni, in collaborazione con l'ospedale milanese De Marchi, presso la clinica pediatrica la Mascote di Managua in Nicaragua. Alla cena erano presenti diversi sindaci ed autorità del comune paullese, ma anche dei paesi limitrofi, che sostengono costantemente, con iniziative diverse, le attività dell'associazione. Immane il sindaco Claudio Mazzola, nominato per l'occasione socio onorario dell'Ala, il sindaco di Merlino, Giovanni Fazzi, ma anche il maresciallo della caserma dei carabinieri di Paullo, Claudio Guasti.

Un'occasione per fare festa, insieme al trio musicale paullese PicaBo, ma anche un momento per presentare a tutti i partecipanti il progetto con il lontano Nicaragua, per l'aiuto ai bambini nefropatici. Proprio per relazionare su quanto svolto sino ad ora e soprattutto per spiegare i risul-

tati ottenuti sino ad ora, alla cena erano anche presenti il medico Fabio Sereni, il professore che segue in prima persona il progetto legato all'ospedale in Nicaragua ed Alberto De Fonti, primario del reparto di dialisi del De Marchi di Milano. Sono infatti oltre 1100 i bambini affetti da malattie dei reni, sino ad ora presi in cura dalla clinica pediatrica di Managua, grazie alla collaborazione dei medici italiani e nicaraguensi, ma anche grazie alla generosità dei cittadini paullesi e non, i quali sponsorizzano il progetto sostenuto dall'associazione l'Abbraccio.

Di recente inoltre l'ospedale di Managua ha attuato un gemellaggio diretto con la regione Lombardia, proprio in virtù di questo progetto. Ma sempre per cercare di alleviare la piaga delle sindromi nefropatiche l'ospedale di Managua ha aperto anche cinque poliambulatori sparsi per tutto lo stato del Nicaragua, direttamente collegati con la clinica centrale. Un'opera che continua e che si ingrandisce sempre di più, quella svolta dai volontari dell'associazione paullese, grazie al contributo, piccolo o grande, di tutti.

Marta Battioni



ASILO NIDO & BABY-HOME
PER PULCINI DAI 6 MESI AI 3 ANNI

- > INSERIMENTO GRATUITO
- > RETTE PERSONALIZZATE
- > ORARI FLESSIBILI ED INDIVIDUALI
- > ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

ORARIO LUN. VEN. 7:30/18:30
SIAMO A PAULO, IN VIA MAZZINI 49

CONTATTATECI PER VISIONE E INFO AL N. 348-6553414

ORGANIZZIAMO ANCHE FESTE DI COMPLEANNO,
LUDOTECA ASSISTITA E CORSI PROPEDUTICI PER
BAMBINI DA 1 A 10 ANNI

INOLTRE CORSI DI CUCINA PER GRANDI E PICCINI
PER INFO 334-8769216



"Quando non eravamo brava gente"

Il lager di Bolzano

Una tragedia tutta italiana

di Francesco Aquilino e Stefano Rosa

Erba Rinaldo. Deportato il 21/12/1944. Matricola 7646. Blocco K.A.
 Fonti: 1, 2. Note: 2;
 via Milano 71 Paullo Milanese.

È questa la scheda di un Paullese deportato dai nazifascisti in un campo d'internamento italiano, riportata con altre 7982 storie individuali nel libro di Dario Venegoni: *Uomini, donne e bambini nel lager di Bolzano*.

L'autore, alla presenza di un pubblico vivamente partecipe, ha presentato il proprio lavoro mercoledì 15 febbraio nella sala di lettura "Gianni Albani" della Biblioteca Comunale. L'iniziativa ha così concluso il denso cartellone del Giorno della Memoria, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Paullo.

Nell'opera di Venegoni è raccontata la vicenda drammatica di questo famigerato campo di concentramento di Bolzano, la cui storia, come quella degli altri numerosi "campi del duce" disseminati un po' dovunque sul territorio nazionale, non è molto conosciuta. E non è un caso.

Come ha messo in rilievo l'assessore Sposini, in Italia si parla poco di questo argomento nella presunzione della nostra totale estraneità al dramma della Shoah e dei deportati politici e militari, attribuito con interessata semplificazione ai soli nazisti. L'aver intitolato quest'anno il programma del Giorno della Memoria "Quando non eravamo brava gente", sottolinea proprio questo aspetto non certo trascurabile del nostro passato storico,

mettendo in risalto anche le responsabilità di una parte dell'Italia dell'epoca nelle persecuzioni razziali e politiche.

L'autore, figlio di Ada Buffulini e Carlo Venegoni superstiti del lager di Bolzano ha ricostruito questa triste pagina di storia nazionale attraverso documenti inediti e attingendo a numerose fonti. Un'opera di ricostruzione piuttosto difficile, perché le SS in fuga nell'aprile del '45 avevano distrutto tutti i documenti del campo. Così, il mistero che aveva avvolto per oltre mezzo secolo le vicende di questo lager, vera e propria anticamera dei campi di sterminio hitleriani, viene in gran parte svelato.

Dai dati raccolti, i 48 morti accertati dal luglio '44 alla fine di aprile del '45 sono la prova che in questo campo si verificava un'uccisione ogni settimana, un luogo dunque di violenze e di terrore e non soltanto di passaggio verso un destino comunque atroce.

Dato ancora più agghiacciante, oltre 2000 tra i deportati, uomini, donne e bambini, consegnati cinicamente dalle autorità italiane agli aguzzini nazisti, non sono più tornati da Mauthausen, Dachau, Auschwitz... Il lavoro di ricostruzione di questo dramma, ha rivelato l'autore con la voce a tratti incrinata dall'emozione, non è ancora terminato. Mancano i dati di oltre un migliaio di persone internate, di cui non è rimasta traccia. Altre schede risultano parziali perché mancanti di alcuni dati in via d'accertamento. Così come quella del



paullese Rinaldo Erba, solo ora in parte completata da ricerche condotte nel registro anagrafico comunale, proprio in questa occasione.

Come è stato scoperto, Erba è riuscito a sopravvivere e ritornare a Paullo, per poi trasferirsi definitivamente a Milano.

Oggi, delle numerose baracche del lager di Bolzano non è rimasta traccia, al loro posto sorge un complesso di case popolari. Rimane soltanto, grigio e silenzioso, il muro di recinzione.

La Shoah in Italia di Michele Sarfatti

di Alice Maranesi

Come un impegno inderogabile e continuamente rinnovato nel tempo, il Comune di Paullo attraverso l'assessorato alla cultura ha organizzato una serie di incontri interessanti dedicati alla "Giornata della Memoria".

Quest'anno, in occasione del 60° anniversario della Repubblica italiana e della nascita del nostro Parlamento, il programma di incontri ha avuto una chiave di lettura differente, soffermandosi e focalizzando l'attenzione sul ricordo della persecuzione dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Mercoledì 8 febbraio presso la sala di lettura "Gianni Albani" della Biblioteca Comunale si è tenuto l'incontro con Michele Sarfatti, per la presentazione della sua ultima opera intitolata "La Shoah in Italia. La persecuzione degli ebrei sotto il fascismo". Sarfatti ricostruisce in un quadro chiaro e sintetico le brutali vicende che hanno caratterizzato i tragici periodi della nostra storia.

Partendo dal vero significato della parola ebraica "Shoah", Sarfatti ci coinvolge in un ritorno nell'Italia più buia degli anni della seconda guerra mondiale, stimolando la voglia di conoscere, rafforzando la convinzione che tutto ciò che è accaduto non può essere dimenticato.

Leggi razziali, persecuzione e deportazione: accadde proprio in Italia in un periodo che non ci fa onore... "Quando non eravamo brava gente".

"Filo spinato" La tragedia della Shoah

in scena con la Bottega dei Mestieri Teatrali

Nel programma generale del "Giorno della Memoria 2006", l'assessorato alla cultura ha inserito uno spettacolo della Bottega dei Mestieri Teatrali di Lodi dal titolo "Filo spinato", che si è svolto il 3 febbraio in due distinte rappresentazioni: la mattina per gli studenti della scuola media, la sera per un pubblico adulto, presso l'auditorium "P. G. Frassati". Uno spettacolo definito dalla critica: innaturale, provocatorio, grottesco. Ma soprattutto che rivede e racconta la tragedia della Shoah da un'angolazione molto originale e insolita. Sulla scena si sono alternate o sovrapposte, con i toni di una realtà dissociata, le voci fuori campo delle testimonianze agghiaccianti dei sopravvissuti e contemporaneamente la gestualità e la lucida follia degli ottimi attori, nei loro travestimenti di nazisti, di medici criminali del Reich, di clown.

Una rappresentazione, per certi versi, scioccante, un modo differente di trasmettere la realtà di un dramma, inducendo gli spettatori a rivivere l'orrore dello sterminio e a riflettere soprattutto sul dovere di ognuno di fare in modo che questo non accada più.

Stefano Rosa e Francesco Aquilino

L'importanza della memoria documentata

L'impatto delle leggi razziali a Paullo

Una mostra su documenti dell'archivio comunale

di Francesco Aquilino e Stefano Rosa

È stato detto che senza memoria non può esserci futuro, e mai come di fronte ad una ricerca condotta su documenti d'archivio si può misurare il valore di questa affermazione.

Un archivio ha tutto un suo fascino, una sua atmosfera: la patina del tempo ha come ovattato i documenti contenuti nelle vecchie cartelle. Ci si avvicina con circospezione, con il rispetto che suscita tutto ciò che attiene al passato.

Soltanto un profano può ritenere che un archivio possa significare unicamente una serie di carte ammucchiate o più o meno ordinate, prive di vita. Basta invece inoltrarsi fra queste carte, scorrerle con l'occhio, selezionarle ai fini di una ricerca mirata, e le cose cambiano aspetto. L'esistenza di tante persone prende lentamente forma, anche nei suoi aspetti drammatici, e ti costringe a riflettere e a immedesimarti nelle situazioni, a rivivere il tempo trascorso.

In occasione delle iniziative per "Il Giorno della Memoria", e in particolare per l'incontro in biblioteca con lo storico Michele Sarfatti, l'8 febbraio scorso, che ha presentato il suo libro "La Shoah in Italia", è stata allestita una mostra documentaria dal titolo: "Le conseguenze delle leggi razziali promulgate nel 1938".

Un'accurata ricerca sui documenti relativi a quelle norme inique e assurde, contenuti nell'archivio storico del Comune di Paullo ha offerto uno spaccato di storia locale inedita. Ciò ha consentito di valutare l'inevitabile

impatto della legislazione fascista sulla vita del paese, e ha offerto lo spunto per un collegamento tra la storia generale e quella ristretta al territorio comunale.

Sono affiorate carte polverose, ormai del tutto dimenticate, eppur significative e "presenti", che aiutano a farsi un'idea sufficientemente chiara dell'atmosfera dell'epoca.

Questo, è bene dirlo, senza farsi trasportare dall'euforia della "scoperta" e tenendo ben fermi i piedi per terra.

Un documento, infatti, deve essere interpretato nel modo più obiettivo possibile, confrontandolo con altre fonti coeve, anche orali, senza mitizzarlo e rivestirlo di significati infondati o inconsiamente suggeriti da convinzioni personali preconcepite.

La ricerca archivistica ha dato i suoi frutti e ha consentito di stabilire, alla luce dei documenti rintracciati, che Paullo non è stata teatro di alcuna persecuzione razziale. Infatti, ad ogni reiterata richiesta delle autorità centrali, perché si fornissero liste e informazioni su persone e famiglie ebraiche, "non ariane" (secondo la dizione ipocrita dell'epoca), la risposta dei funzionari locali è stata sempre negativa.

C'è di più: nel caso di una richiesta dell'Azienda Tranviaria Milanese circa la razza, la religione, i costumi e la famiglia di un paullese in procinto d'essere assunto, l'amministrazione comunale del tempo, il 1939, risponde testualmente che "è vietato dare notizie sulla razza a cui appartiene una data persona". Sta allo storico il compito di stabilire il reale signifi-

ficato di questo atteggiamento, senza beatificazioni o demonizzazioni ad ogni costo. Un esempio questo, dei limiti che può offrire il singolo documento, a cui non bisogna far dire quello che non contiene.

Ma la carta più interessante fra quelle selezionate, come ha giustamente osservato lo storico Sarfatti che ne ha chiesto copia per le sue ricerche, è relativa ad una richiesta della Questura di Milano in data 18 gennaio 1944, *Oggetto: Ebrei*.

"Essendo andato distrutto a seguito di incursione aerea - dice la comunicazione diretta al podestà di Paullo - lo schedario ebrei istituito presso questa Questura si prega trasmettere, con la maggiore sollecitudine, a quest'Ufficio Gabinetto, copia delle schede di notificazione degli ebrei residenti nei rispettivi comuni, non tralasciando di comunicare volta per volta le singole variazioni avvenute. Si gradirà assicurazione".

Anche in questo caso la risposta fu negativa. Ora, secondo Sarfatti, sarebbe interessante scoprire se la distruzione dello schedario degli Ebrei, di cui parla il questore di Milano, fosse concomitante con l'incursione aerea avvenuta proprio in quel periodo. Si tratta di un documento al momento unico, perché sembra che niente di simile sia ancora emerso da altri archivi lombardi.

Il lavoro di ricerca che ha permesso di esporre al pubblico 23 carte d'archivio, è servito anche a fornire un'idea dell'importanza di uno scavo archivistico in profondità, condotto sulla realtà



Un importante anniversario

Auguri, Polisportiva!

1971/2006: i 35 anni di attività della Polisportiva Paullese

di Alessandro Zani

20 dicembre 1971: un atto legale sancisce la nascita ufficiale della più importante associazione sportiva del nostro paese: la Polisportiva Paullese.

L'associazione nacque, così, 35 anni or sono, dopo che già si era formato "un embrione" alla fine degli anni '60, grazie al decisivo apporto della Cooperativa per le costruzioni "Giuseppe Zanelletti". L'Associazione Polisportiva Paullese "Giuseppe Zanelletti" (poi solo "Polisportiva Paullese") venne costituita come organizzazione apolitica e senza scopo di lucro, con il progetto di riunire tutte le associazioni sportive agonistiche della comunità.

L'intento andò a buon fine, considerato che alla crescita della Polisportiva hanno contribuito negli anni diverse attività. All'inizio calcio e podismo, poi pallacanestro, ciclismo e pallavolo. Attualmente ne fanno parte calcio, pallavolo e pallacanestro. In quanto realtà radicata nel nostro territorio, la Polisportiva è stata guidata costantemente da figure paullesi, otto in totale: dal primo presidente Ulderico Riceputi all'attuale Potito Spagnuolo.

Come già detto, uno dei pilastri della fondazione era la sua apoliticità che tale è rimasta, anche quando dagli anni '80 la Polisportiva cominciò a gestire in collaborazione con l'amministrazione comunale i principali impianti sportivi del paese: il campo di calcio, la pale-

stra di via Manzoni e la vecchia piscina all'aperto.

I responsabili di ciascuna attività gestivano i relativi impianti ed erano a loro volta coordinati dal presidente. Questa è tuttora la struttura del consiglio direttivo, attualmente composto da 4 persone (presidente e responsabili sezioni calcio, pallacanestro e pallavolo).

Con il passare degli anni e con l'aumentata importanza dell'associazione nel territorio, sono cresciute di conseguenza le difficoltà gestionali. Tra i problemi più pressanti ci furono la necessità di maggiori fondi e di persone che offrirono il proprio apporto come volontari. Tutto questo per far fronte all'elevato numero di iscritti, accresciutisi anno dopo anno.

Le necessità finanziarie derivarono dal fatto che, pur senza scopo di lucro, un'organizzazione per rimanere di una certa importanza ed efficienza necessita di risorse. Così, la collaborazione con l'amministrazione comunale diventò fondamentale anche per l'apporto economico, mentre ulteriori entrate affluivano dalla gestione degli impianti.

Per quanto riguarda il secondo problema, oggi ampiamente risolto, la Polisportiva deve l'incremento della sua attività anche al lavoro di numerosi volontari, che dedicano 7 giorni alla settimana sia alla manutenzione degli impianti, sia alla gestione dei ragazzi impegnati nelle varie attività.

Durante questi primi 35 anni di vita l'associazione in ambito agonistico non ha ottenuto successi eclatanti, se non diversi riconoscimenti nel settore giovanile: dopotutto non era questo il motivo ispiratore dei fondatori, ma l'idea di creare un mezzo di forte coesione nella comunità. Attraverso l'attività agonistica amatoriale, essa riesce ancora a coagulare diverse realtà sociali e territoriali, poiché anche al di fuori del nostro paese la Polisportiva è conosciuta e stimata, tanto che parecchi ragazzi che ne fanno parte ormai provengono dai paesi limitrofi. Non resta altro che sperare che questa nostra associazione prosegua il suo operato ancora nel futuro. Quindi, buon anniversario, Polisportiva!

*Paullo, 29 gennaio 2006 -
Il tedoforo Simone Doi, campione europeo a squadre di Double Trap (tiro al piattello) e vice campione europeo individuale*

La Fiaccola olimpica anche a Paullo



19 marzo 2006

Il Festival dei Motori

Organizzato dal Club Amici delle Rosse

In Paullo, cittadina da sempre attenta agli stimoli provenienti dai gruppi associati, si forma un Club di Simpatizzanti di Auto Sportive di matrici Italiane per recepire la forte passione di quanti vivono il mondo dei motori in maniera sentita. Dopo un percorso di ambito Nazionale, con cui ci si è svincolati da rapporti collaborativi fra case costruttrici e Club per motivi intrinseci, un gruppo di simpatizzanti nel vicino Gennaio 2006 ha dato vita ad un "CLUB AMICI DELLE ROSSE" con Sede in Via Mazzini 21, con l'intento di incanalare quelle stesse passioni di cui sopra in un'ottica puramente ricreativa e senza fini di lucro. Un sentito ringraziamento va inoltrato al Comune di Paullo ed agli Sponsor, che ci hanno sostenuto, fornendo spazi e mezzi. Pertanto il Comitato Direttivo del suddetto Club rappresentato dal Presidente Sergio Giovanati informa che il 19 Marzo 2006, in occasione della festa del Papà, si terrà "IL I FESTIVAL DEI MOTORI" presso il parco San Tarcisio di Paullo. Si coglie l'occasione per allegare il programma della manifestazione.

DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 18.00

SI ESIBIRANNO A LIVELLO DIMOSTRATIVO: GO KART, MOTO "SQUAD", MINI MOTO, TRIAL, MACCHININE TELECOMANDATE 4 WD

IN ESPOSIZIONE: AUTO SPORTIVE, AUTO TUNING, HARLEY, DAVIDSON, FIAT 500 MOTOSCAFI, DA COMPETIZIONE.

Saranno inoltre presenti bancarelle di accessori relativi al mondo dei motori, con vendita al pubblico e sarà disponibile un'area di ristoro.

IN COLLABORAZIONE CON IL CIRCOLO RICREATIVO PAULLESE

G.Bergamin



In festa con il Carnevale

Una grande folla alla tradizionale sfilata dei carri



di Marta Battioni

Tra tanti colori, compreso il blu del cielo senza nuvole, l'ultima domenica di febbraio si è svolta la tradizionale sfilata dei carri carnevaleschi paullesi. Centinaia e centinaia di persone, grandi e piccini, hanno sfilato per le vie di Paullo, a suon di musica, in prevalenza latino americana. Tanti costumi colorati, ma soprattutto tanta allegria sono riusciti a portare in piazza anche quest'anno il comitato dei rioni di Paullo, che grazie al patrocinio del comune ed all'impegno di tanti volontari, ha permesso la realizzazione di questa festa. Certamente la sfilata di quest'anno resterà nella memoria di tutti i paullesi soprattutto per la presenza imponente e molto folkloristica del nuovo parroco dell'oratorio, Don Guglielmo, capo branco della tribù dei Maya: scatenatissimo, era proprio lui a incitare alle danze tutti i bambini, intervenuti in gran massa. Particolarità dell'edizione 2006 anche la forte presenza di carri allegorici ospiti: sono stati infatti quattro quelli provenienti dai paesi limitrofi, in particolare da Mulazzano e Tribiano. Come tradizione vuole, anche quest'anno la sfilata, che ha incuriosito e divertito un nutrito pubblico di paullesi e non, si è conclusa con il classico raduno presso il parco San Tarcisio, dove si sono susseguiti i quattro carri dei rispettivi rioni di Paullo, ma anche quelli provenienti dagli altri paesi. Ad attendere tutte le maschere paullesi e non, presso il parco, oltre alla gradinata e gli spazi limitrofi, gremiti di gente, ed una brezza poco primaverile, anche le autorità civili e gli organizzatori della sfilata. Come consuetudine a tutti i partecipanti è andato un riconoscimento, ideato ed offerto dall'amministrazione comunale, consegnato

direttamente dalle mani del sindaco Claudio Mazzola. A chiudere la festa è stata l'esibizione finale della compagnia teatrale paullese "Amici del vecchio cortile", trasformatasi per l'occasione in un gruppo di aiantanti mondine, tra cui qualcuna anche con un po' di peluria in eccesso. Al canto rigorosamente in dialetto paullese, le mondine, guidate da un'orchestra di veri musicisti e dirette dal tipico padrone *fit-tavolo*, hanno omaggiato i presenti di un po' del riso raccolto idealmente con le proprie mani. Un carnevale di grande allegria, che purtroppo però, come tradizione vuole, al crepuscolo ha lasciato solo un bel ricordo, contornato da tanti coriandoli, sparsi per tutto il paese, stelle filanti serpeggianti sui marciapiedi e schiuma bianca attaccata alle vetrine dei negozi. Calato il sole però è sparita l'atmosfera di festa ed è tornata la vita di sempre, quella fatta di gioie, ma anche di dolori e problemi quotidiani, che purtroppo un pomeriggio di allegria può solo alleviare ma non risolvere e spazzare via per sempre.



Mariani Fabio

Lavori edili

via Roma, 12/A-tel.0290659508
26833 Merlino, Lodi

Tecnico abilitato
rimozione-smaltimento

Bonifica Amianto Legge 257/92

Registro imprese di Lodi n° 0304512



Presentata la IV edizione del Premio Letterario "Lago Gerundo"

Fantasia e originalità, protagoniste

Esaltata anche l'importanza della cultura nella nostra vita

di Savina Squarciotta

Lo scorso 18 febbraio, presso il palazzo comunale, si è tenuta la conferenza stampa per presentare la IV edizione del Premio Letterario Nazionale "Lago Gerundo". Il mito lombardo di un "lago primigenio", fonte di tante tradizioni e leggende della nostra terra, ha dato nome al premio, patrocinato dalla Regione Lombardia e dalle Province di Milano e Lodi. Il Premio è articolato in quattro sezioni: drammaturgia italiana contemporanea (premio "Francesco da Lemene"), letteratura (premi "Il Barbapedanna" e "Filippo da Lavagna"), saggistica (premio "Ambrogio da Paullo") e giovani autori (premio "Futuro Letterario"). Inoltre è stata attivata una sezione originale rispetto ai consueti premi letterari, dedicata alle traduzioni di testi di letterature straniere, grazie alla collaborazione che l'Assessorato alla Cultura e l'Associazione Culturale "Frontiera" hanno avviato con le Università di Pavia e di Cagliari; infine, il premio speciale "Eugenio Curiel" verrà assegnato agli studenti della scuola media di Paullo. Alla conferenza stampa erano presenti, oltre all'assessore alla cultura, Mario Sposini, e al direttore artistico del Premio, Franco Celenza, alcuni componenti della giuria per le varie sezioni: John Meddemmen, dell'Università di Pavia, per le traduzioni dall'inglese, Enrico Bertorelli per il teatro, Rosy Lorenzini per il futuro letterario. Era presente poi anche il preside della scuola media "E. Curiel", Sergio Colella. Le personalità coinvolte già dimostrano l'attenzione che il mondo della cultura nutre verso questo evento; personalità che provengono persino dal mondo accademico, come nel caso del professor Meddemmen, coinvolto dal collega

Giorgio Cusatelli, anche lui componente della giuria per la narrativa, e della professoressa Nicoletta Dacrema, dell'Università di Cagliari, in giuria per le traduzioni dal tedesco.

Il professor Meddemmen è un esperto di Fenoglio, e ultimamente è impegnato in ricerche sul linguaggio del ciclo narrativo di "Harry Potter" che, molto denso nell'inglese originale, viene solitamente annaccolato nella traduzione italiana. Il suo coinvolgimento nella giuria del Premio è sostenuto da un grande entusiasmo e dal desiderio di offrire un contributo sempre più incisivo: nel corso dell'incontro ci ha infatti rivelato la sua intenzione di aggiungere delle motivazioni ai testi che proporrà agli aspiranti traduttori delle future edizioni. Inoltre è emersa l'attenzione che è stata rivolta alla promozione culturale tra i ragazzi: infatti il premio "Futuro Letterario" è stato istituito proprio per offrire ai più giovani opportunità e stimoli alle loro potenzialità artistiche. "Riguardo ai criteri di premiazione - spiega la dottoressa Lorenzini - saremo naturalmente più indulgenti con i più piccoli: premieremo l'impegno e l'originalità piuttosto che la correttezza ortografica; con i ragazzi delle scuole superiori, che hanno partecipato in gran numero, provenienti sia dal milanese che dal lodigiano, i criteri saranno giustamente più selettivi". Anche il mondo del teatro ripone molte speranze in concorsi di questo tipo, dato che attualmente la situazione del teatro italiano è un po' triste. Sembrano ormai perduti l'educazione teatrale, la sobrietà della messinscena, il piglio energico dell'impostazione vocale, divenuta via via più intimista, la libertà operativa, senza il controllo ossessivo del potere, persino la figura professionale



dell'attore teatrale (oggi basta aver successo in televisione per aver diritto a palcoscenici importanti). Occasioni come questa possono aiutare il teatro a rigenerarsi, a ritrovare la sua dimensione, privilegiando la spazialità: questa è la tesi di Bertorelli, un attore teatrale di quelli non improvvisati, che sarà, assieme ai colleghi del "Progetto Teatro tre", Raffaele Farina ed Enrico Maggi, il presentatore della cerimonia di premiazione, che si terrà il 18 marzo presso il teatro "P.G. Frassati" di Paullo. Inoltre, i tre attori hanno legato il proprio nome ad altri pro-

getti del Comune di Paullo, come ad esempio la probabile realizzazione di un laboratorio teatrale presso la villa del Consorzio Muzza. Anche se a Paullo attività teatrali non sono totalmente assenti: un laboratorio teatrale per ragazzi è curato da Maria Rosa Monetti, anche lei presente all'incontro, tre compagnie teatrali operano sul territorio e anche i ragazzi della scuola media si dedicano ad attività laboratoriali. "Infatti, la scuola ha la responsabilità di lavorare con delle personalità - spiega il preside - e ha perciò il dovere di sviluppare un gioco di

squadra e non solo competizione: il teatro in ciò è di notevole aiuto, perché stimola abilità diverse, coinvolgendo ragazzi che invece normalmente faticano ad esprimersi".

Infine, l'assessore Sposini ha sottolineato l'importanza politica dell'evento: "Il premio Lago Gerundo è catalizzatore di azioni sul territorio: siamo partiti quattro anni fa con 40 partecipanti, mentre oggi i testi in concorso sono ben 143.

Questo deve essere un invito ai politici a considerare la cultura un trainer per lo sviluppo in genere e quindi a valorizzarla".

A tal proposito Celenza ha ricordato il sostegno delle istituzioni, in particolare della Provincia di Milano e dell'assessore Benelli, la quale ha mostrato notevole sensibilità verso le iniziative culturali.

"La cultura - ha ricordato Celenza - rientra in una logica di sviluppo univoca, che riguarda anche l'equilibrio della vita sul territorio. Con la nostra iniziativa abbiamo cercato di porre basi solide per lo sviluppo futuro". Le premesse sembrano esserci tutte, ora è il tempo di realizzarle.

Alla ricerca del tempo perduto

La famosa orchestra dell'Isoletta

Quando a Paullo si andava in balera

Immediato dopoguerra. I Paullesi, come del resto accade in tutto il territorio nazionale, stanno cercando di rimarginare le ferite della guerra e di lenire, con il frutto del lavoro, le sofferenze patite.

Ma con la fatica della ricostruzione nasce anche il desiderio di tornare a divertirsi. Si balla in diversi locali del paese: Albergo Corona, Casa del Popolo, Circolo della Cooperativa di Consumo (el Circul), Osteria Borella e l'Isoletta, quest'ultima molto frequentata anche dalla gioventù dei paesi limitrofi. All'Isoletta faceva spesso le sue performance canore Luciano Tajoli, anche perché parente del titolare dell'esercizio (Agnesi). Era un personaggio già abbastanza noto nel mondo della musica leggera, per la sua voce armoniosa e dal timbro delicato: sulla cresta dell'onda, all'epoca, con le canzoni *Miniera*, *Lo stornello del marinaio*, *Trieste mia*, *Emigrante*, *Arrotino* e tante altre ancora.

Sull'esempio delle più famose orchestre della Rai, nacquero qua e là numerosi complessi di musica leggera, anche nei più remoti borghi dell'Italia canora del tempo. A Paullo, è rimasto il ricordo, pur velato dagli anni, di una "gloriosa" formazione orchestrale, quella dei Fratelli Bottani, che si fece apprezzare non solo nella nostra cittadina, ma anche nei dintorni. Ecco una fotografia leggermente ingiallita dalla patina del tempo, gentilmente fornita da Vittorio Zonca, marito di Liliana, figlia di Nino Bottani, che ci presenta l'orchestra al completo.

Nell'immagine sono riconoscibili da sinistra a destra: Ferruccio Bottani, fisarmonica, di Paullo; Nino Bottani, pianoforte, di Paullo; Domenico Tosseghini, violino, di Caleppio (Settala); Giuseppe Miorini, tromba, di Paullo; Giovanni Cremonesi, percussioni, di Paullo; Nigi Zanaboni, saxofono, di Paullo; Luigi Bertini, saxofono, di Paullo; Olindo Bersani, trombone, di Zelo Buon Persico. Al complesso si aggiungeva Pietro Rossi, di Paullo, come cantante solista, che con la sua voce suadente e



priva di inutili virtuosismi, deliziava gli ascoltatori con le canzoni allora in voga.

Nino Bottani, il maggiore dei due fratelli, era anche organista nella chiesa parrocchiale, con il compito di accompagnare la liturgia nelle funzioni religiose. La fotografia offre la visione della sala da ballo all'Isoletta, dove si danzava quando le stagioni e il tempo non permettevano di divertirsi all'aperto.

Simpatica era la balera allestita all'esterno nei mesi estivi, sotto un grande pergolato. Pista da ballo in cemento, ai lati la rete metallica addobbata con palloncini dai più svariati colori, lungo il pergolato fili di ferro guarniti di bandierine... E all'esterno, accanto alla rete comparivano sempre, guardinghe, le immancabili mamme a controllare sospettosamente il comportamento delle figlie, soprattutto quando si abbassavano le luci e la musica diventava più languida e tentatrice... Ma era piacevole anche vedere le coppie scatenarsi nel boogie woogie: sembrava di assistere ad una gara di ballo, dove ognuno doveva dimostrare la sua particolare scioltezza e bravura.

Evidente e più che comprensibile il desiderio di divertirsi. Le sofferenze e le ristrettezze erano state tante, ma finalmente si incominciava a coltivare un po' di speranza. Sono passati molti anni da allora, i tempi inevitabilmente sono cambiati, balere e orchestre come quelle non esistono più. Sono scomparsi anche i muri. *Gh'è più nanca i mir*, brontola qualche anziano.

(a cura di Umberto Quinteri)

Premio Letterario Nazionale "Lago Gerundo"

Il 18 marzo le premiazioni

La serata sarà condotta dai famosi attori teatrali Raffaele Farina, Enrico Maggi ed Enrico Bertorelli

Sabato 18 marzo, alle ore 17.00, presso l'auditorium "P.G. Frassati" si terrà la cerimonia di premiazione del Premio Letterario Nazionale "Lago Gerundo", alla sua quarta edizione. Patrocinato dalla Regione Lombardia, dalle Province di Milano e Lodi, il concorso ha negli anni acquisito importanza, confermandosi come un avvenimento di particolare rilevanza culturale, valicando i confini della nostra cittadina. Infatti, per l'edizione 2005, il Premio ha visto la partecipazione di concorrenti da tutte le regioni italiane e anche dall'estero, per un totale di 143 testi in concorso. La serata di premiazione sarà condotta dai famosi attori del "P.T.Tre" di Milano: Raffaele Farina, Enrico Maggi ed Enrico Bertorelli, capaci di trasformare una classica cerimonia in un vero e proprio evento spettacolare. Saranno inoltre ospiti personalità dell'editoria e del mondo dello spettacolo.



Enrico Bertorelli



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Riemerge il passato dal letto della Muzza

"Puntazze" storiche

Grandi pali di legno di epoca molto antica



Recentemente la Muzza, in occasione del prosciugamento per i lavori di costruzione della centrale idroelettrica, ha fatto riemergere un pezzo della sua antica storia. Infatti, dal letto melmoso del canale sono affiorate, chissà dopo quanti secoli, alcune "puntazze", e quattro di esse sono state recuperate. Ma, a questo punto qualche attento lettore potrebbe chiedersi: ma che... caspita sono queste puntazze? Da dove spuntano fuori? Alla seconda domanda abbiamo già risposto: dal fondo della Muzza. Quanto alla prima, diciamo semplificando che si tratta di grandi pali di legno appuntiti, la cui estremità era quasi certamente rivestita di ferro. Quelle ritrovate sono di rovere e si può anche supporre che un tempo questo tipo di pianta fosse presente nel territorio, ma ogni ipotesi è possibile. Il reperto meglio conservato, che col tempo ha subito un processo di fossilizzazione, misura due metri e mezzo di lunghezza e una circonferenza di venticinque centimetri. A quale epoca possono risalire? Sono certamente molto antiche e probabilmente, se non ad

epoca romana, si possono riferire al medioevo. Analisi più approfondite del materiale darebbero una risposta certo definitiva. Qualche dubbio affiora sulla funzione delle puntazze ritrovate a Paullo. Il loro utilizzo era già noto ai Romani, per i quali costituivano la base di struttura dei ponti conficcata nel letto dei fiumi. I piloni delle arcate dei ponti si reggevano dunque su un terreno consolidato dalle puntazze. Alcune di queste, per fare un esempio, sono venute alla luce dall'alveo del Tevere nel 1911, durante i lavori di costruzione del ponte Vittorio Emanuele a Roma. Facevano parte del Ponte Trionfale risalente al I secolo a.C. Forse nel canale Muzza la funzione di questi pali era differente e servivano per puntellare gli argini durante i lavori di scavo del canale. Questi antichi reperti, silenziosi testimoni di tempi remoti, sono stati providamente recuperati e trattati con la massima cura dal signor Guido Minzoni che gentilmente ne ha reso pubblico il ritrovamento.



Diario di Viaggio

Nuova rubrica a cura di Mario Mangiarotti

SRI LANKA prima dello Tsunami

È sempre difficile trasmettere le emozioni che si provano in un viaggio, anche perché i ricordi, dopo trent'anni di viaggi intorno al mondo, rischiano di affievolirsi. E' per tale motivo che in questa rubrica cercherò di trasferire al lettore le sensazioni che più mi sono rimaste impresse nella mente nel corso dei cosiddetti "viaggi indimenticabili".



Iniziamo appunto dallo Sri Lanka, l'isola anticamente chiamata Ceylon, per la sua definita natura il Paradiso Terrestre. Guardandola sulla cartina geografica, si ha l'impressione di vedere una "goccia" staccata dal continente indiano; la leggenda narra che questa goccia altro non è che una delle tante lacrime che gli indiani versarono all'epoca dell'indipendenza cingalese.

All'arrivo, dopo circa 9 ore di volo dall'Italia, appena mi affaccio al portellone dell'aereo vengo investito da una ventata d'aria soffocante: 35 gradi di benvenuto... L'aeroporto, appena ristrutturato, è ben pulito. Subito si ha l'esatta percezione di trovarsi in un paese diverso, gente disponibile, sorridente, dignitosa anche nella sua povertà. Scelgo come d'abitudine un mezzo di trasporto locale per recarmi in Hotel, non il solito taxi, ma il Tuc - Tuc, che altro non è che un'ape Piaggio modello anni Sessanta: lo Sri Lanka ne è infestato. Così mi godo appieno fin dall'inizio la gente, la loro cultura, gli usi, i costumi, gli odori...

Il traffico è allucinante, mi chiedo che cosa ci farebbe qui una compagnia d'assicurazioni. Il mio autista non ha nulla da invidiare ai nostri blasonati piloti di auto, zig zag in continuazione per evitare pedoni, animali allo stato libero, autobus strombazzanti, bancarelle di frutta esotica e prodotti locali, insomma un condensato di vita quotidiana. Finalmente arrivo in Hotel; è un piacere lasciare la mancia in euro al mio autista. Eh sì, lasciate a casa i dollari, qui accettano i nostri euro dappertutto. Dopo una sana doccia ristoratrice, via ad assaporare Colombo, la capitale, i suoi palazzi imperiali, i giardini tropicali e la sua cucina locale. Ma attenzione: anche se i cingalesi lo fanno, voi non fatelo, loro mangiano con le mani un condensato di riso, carne, sughi vari molto piccanti, il tutto annaffiato da un'ottima birra fatta qui. Questo ovviamente avviene nei ristoranti tipici. A Colombo, come negli alberghi internazionali dell'isola, si può gustare un'ottima cucina internazionale.

Il giorno dopo, partenza all'alba per Pinnawela, con la visita all'orfanotrofio degli elefanti. Attraverso strade sterrate che si snodano fra alberi secolari della foresta tropicale si arriva a Dambulla, dove alloggio in un magnifico Lodge, stile chalet di montagna, immerso in un parco naturale in riva al lago. In camera, un cartello mi avvisa di tenere le finestre chiuse per evitare gli abitanti del parco (simpatiche scimmiette e pipistrelli): nottetempo potrebbero venire a trovarmi...

Al mattino seguente prosegue la visita al sito archeologico di Anura Dhapura, Sri Maha Bodi, dove al centro del tempio spunta un fico, sotto il quale Buddha raggiunse l'Illuminazione ben 23 secoli fa. Il giorno dopo si riparte per Sagirya, luogo sacro dove si possono visitare le rovine del palazzo delle vergini. L'edificio si adagia su un dirupo impervio raggiungibile dopo una scalata di 1250 gradini sotto il sole cocente. Nel pomeriggio si arriva a Polonnaruwa, antica capitale di Ceylon, da qui si inizia una serie di visite ai vari templi buddisti. Passando attraverso il giardino delle spezie di Matala si arriva a Kandy. Questa città è famosa per i suoi spettacoli folkloristici: i balletti in costume cingalese, nonché la famosa processione degli elefanti che sfilano per la città addobbati con magnifici costumi locali.

Non può mancare la visita al tempio del Dente di Buddha. Il giorno dopo passando fra l'interessante mercato di Nuwara Eliya si prosegue verso le colline delle piantagioni da the, con l'immancabile visita con degustazione ad una Factory: qui la vista cambia come il clima, tutto verde, un oceano di piantagioni si estende e circonda questa zona collinare. Anche l'aria è diversa e di notte in albergo accendono il riscaldamento. L'indomani si riparte per Nanu-Oya, con il treno del tempo che fu si arriva a Nawalapitiya e poi finalmente a Colombo.

Descrivere il viaggio in treno prenderebbe tutto lo spazio dell'articolo, ma provate a chiudere gli occhi, immaginate la gente dentro, sopra e fuori, aggrappata alle maniglie delle porte, avvolta nel vapore della vecchia locomotrice, che sbuffando attraversa villaggi, colline e foreste. E nonostante ciò, tutti con il sorriso sulle labbra, persino l'immancabile scolarecchia nei suoi vestitini bianchi immacolati: questo è lo Sri Lanka.

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

Il Sindaco e il Presidente nel cuore degli Italiani

Secondo un sondaggio, come punto di riferimento politico e umano gli Italiani pongono ai primi posti il Sindaco e il Presidente della Repubblica.

Gli ultimi posti invece sono riservati ai partiti politici e al Parlamento, giudicati molto distanti dalle reali esigenze del popolo.

Se ne è parlato per qualche giorno sui giornali, ma sembra che la cosa non interessi nessuno. Eppure, ci sarebbe materia sufficiente per riflettere e lanciare un allarme.

Preferendo due figure istituzionali monarchiche e dotate di un certo potere decisionale, gli Italiani dimostrano scarsa fiducia nei confronti della democrazia e una tendenza magari inconscia, ma neanche tanto larvata, verso una forma di stato autoritario. Nel lungo, forse nel medio termine, la democrazia potrebbe correre dei rischi.

Ma nessuno sembra preoccuparsene e correre opportunamente ai rimedi.

Dopo di noi il diluvio! E vuol dire che i posterì apriranno l'ombrello...

Retorica ed economia.

Quando si dice: menar il can per l'aia

Se invece di straparlar di patria, di eroi, di orgoglio nazionale, si parlasse più sovente di sanità, di scuola, di stipendi, di precariato, di pensioni, di disoccupazione, di investimenti nella ricerca... il Paese non avrebbe che da guadagnarne. Ma, si sa, questo è un paese di sordi, pardon, di non udenti.

Etica e Politica: un match scontato

Si è disquisito accanitamente (sempre per qualche giorno) se l'Etica debba o no essere alla base della Politica, e quasi tutte le persone "interessate", con coro bipartisan, a dire di sì, come fossero tanti predicatori.

In astratto, dovrebbe essere così, ma a guardare, in concreto, gran parte dei protagonisti della politica nazionale, qualche dubbio dovrebbe pur affiorare. Ma, si sa, questo è un Paese di ciechi, pardon, di non vedenti.

Tutti insieme (dal Papa) appassionatamente...

Che vadano a farsi benedire!

Il PiattO del mese

I ciàcer (Le chiacchiere)

Anca s'el Carnevèl l'è finìd, fèm i ciàcer i stéss... per trass un po' via! Per mandà via la malincunìa e fa vegnì l'alegrìa!

300 g de farina, 30 g de bütér, 2 òv, pèl gratada de 1 limòn, 1 spisighìn de sal, 1 cügià de sücher, oli, sücher a vel.

A funtàna, fi culà la farina su l'asa, mèti in pü el bütér un po' moll, i òv, la pèl gratada de limòn, un spisighìn de sal, el sücher, e impastì ben, fin a utegnì un impast lüs e mantecàd (se l'è tropp süc, slungghè cunt el latt).

Lasé ripusà üna mesurèta la pasta quarciada cunt un tuaiò grand in del frigorifer. Cunt el matarél destendè, suravia un pian infarinàd, üna sföia alta quasi 2 mm e taiè föra di listarèll lungh dés ghéi a la manèra d'un nàster, d'un bindél. Adèss i bindél de pasta bisogna fai rustì in de l'oli sburiént fin a quand ien duràd.

Dopu, metì i ciàcer in d'un piatt cun suravia el sücher a vel.

Pieròn, el prim coeug de Paü



www.comune.paullo.mi.it

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:

comuneaperto @comune.paullo.mi.it tel 0290631670

oppure studioartel @virgilio.it tel 0399240231

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale il Sindaco Claudio Mazzola

Direttore responsabile e caporedattore Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione Marta Battioni

collaboratori Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago, Nadia Folli, Angelo Grioni, Alice Maranesi, Flora Pisa, Umberto Quinteri, Chiara Savarè, Savina Squarciotta, Alessandro Zani

Grafica e pubblicità Artel-Missaglia-Lecco telefono 0399240231

Stampa Editoria Grafica Colombo Valmadrera